

# Valutazione – Autovalutazione dei processi inclusivi



# Verso quale inclusione ?

- Il paradigma dell'inclusione parte dalla considerazione che la **diversità** è connaturale alla persona, la quale -a **causa di ostacoli e problematiche diverse-** può venirsi a trovare, anche temporaneamente, in condizioni **personali e/o ambientali di difficoltà**, che ostacolando i processi individuali di **apprendimento/di sviluppo/ di partecipazione**, risultano obiettivamente difficoltose per il soggetto o per l'ambiente di relazionalità in cui egli è inserito.



# Verso quale inclusione ?

- il sistema deve essere dall'origine programmato, pensato ed organizzato per accogliere tutte le **diversità/differenze** e per rispondere ai vari bisogni (l'intervento non è solo sul soggetto diverso o speciale, ma soprattutto sul **sistema - contesto**- che è predisposto per mettersi dal punto di vista di tutti, cioè per essere inclusivo)



# INCLUSIONE vs INTEGRAZIONE

Il paradigma dell'integrazione resta di tipo **assimilazionista**: il modello di riferimento è una **normalità** a cui tutti debbono tendere; chi invece per disabilità, DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggi (=BES) ha difficoltà a raggiungere tale normalità deve venir accolto per mezzo di un aiuto. L'intervento è rivolto al **soggetto e non al sistema** -che peraltro è programmato, pensato ed organizzato in funzione dei soggetti '**normali**' e solo in seconda battuta può accogliere in modo più o meno efficace **gli altri**



# INTEGRAZIONE

- inserire una persona in un ambiente così che ne diventi parte organica
- sottende il reciproco adattamento/ accomodamento attivo tra l'individuo ed il contesto, in un quadro di disponibilità di risorse efficaci, efficienti, adeguate alla situazione



# INTEGRAZIONE

- non modifica i principi e le regole di funzionamento della scuola (è il singolo che deve adattarsi a principi e regole prefissate, non viceversa)
- conserva impostazione e visione medica della disabilità (per cui lo studente disabile, in quanto speciale /diverso dev'essere tutelato attraverso interventi speciali di tipo prevalentemente tecnico-sanitari, tarati su deficit / menomazioni )



# INCLUSIONE

- essere parte di qualcosa ,sentirsi del tutto accolti/ avvolti
- nei documenti internazionali (ONU, OCSE, OMS) indica l'entrare nella comunità (scolastica) a pieno titolo ed alla pari di tutti gli altri membri del gruppo. Ciascuno è portatore della propria specificità: la diversità di tutti e di ciascuno diventa la normale condizione di scuola e di aula, per cui principi e regole di funzionamento del contesto debbono essere riformulati sulla base di tutti i componenti



# INCLUSIONE

- L'inclusione -è un modo di vivere insieme in cui ogni individuo ha valore ed appartiene a pieno titolo alla comunità -può avvenire in tutti gli ambienti, che però devono **adattarsi** alle diversità individuali (è la scuola che è a servizio dell'alunno e deve rispondere ai bisogni formativi individuali e della comunità di apprendimento)





# INCLUSIONE

- L' **INCLUSIONE scolastica** muove dal riconoscimento delle differenze tra gli alunni: l'organizzazione della scuola e la didattica si debbono organizzare a partire dal riconoscimento di tali differenze

(Italo Fiorin)



# INCLUSIONE

- La logica dell'inclusione scolastica non fa riferimento ai soli alunni con BES (disabili, DSA, con disturbi evolutivi, con svantaggi,...) ma a tutti gli alunni, con BES o senza BES : progettare l'inclusione scolastica implica mettersi dal punto di vista di tutti e dell'intero sistema, che solo così diventa inclusivo



# Index for inclusion

- evidenza che ogni alunno, per essere incluso, deve essere considerato nell'interezza della sua persona (e non limitare l'attenzione e la progettazione a singoli aspetti del suo essere)



# Index for inclusion

- sottolinea che lo stesso concetto di BES è in sé un controsenso: le difficoltà educative/ apprenditive/partecipative non possono essere affrontate individuando una categoria di alunni (i BES) perché impone un'etichetta



# Index for inclusion

Etichetta che :

- diminuisce le aspettative nei confronti di questi alunni
- distoglie l'attenzione dalle difficoltà che anche gli alunni normali incontrano nell'apprendimento o nella partecipazione e dai problemi che possono emergere da relazioni, culture, curricoli, approcci all'insegnamento ed all'apprendimento, organizzazione scolastica, politiche educative,...



# Index for inclusion

- propone di assumere al posto del **concetto di BES** ( con centratura sul deficit ed aspettative di guarigione ) il concetto **di ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione** (con centratura sull'approccio bio-psico-sociale) poiché tali **ostacoli** possono essere presenti in ogni aspetto della vita scolastica, della comunità locale, delle politiche locali o nazionali



# Index for inclusion prevede

- 1-concetti chiave per comprendere i caratteri fondamentali dello sviluppo inclusivo della scuola: le tre dimensioni
- . creare culture inclusive (costruire comunità e affermare valori inclusivi) .
- produrre politiche inclusive (sviluppare la scuola per tutti e organizzare il sostegno alla diversità)
- . sviluppare pratiche inclusive (coordinare l'apprendimento e mobilitare risorse)



# Index for inclusion prevede

- **2-dimensioni e sezioni di riferimento per valutare e sviluppare la scuola inclusiva:**

## **5 le fasi previste:**

1. cominciare ad utilizzare l'Index
2. analisi della scuola
3. produrre un progetto di sviluppo inclusivo
4. realizzare le priorità
5. revisione del processo di Index





# Index for inclusion prevede

- **3**-indicatori e domande per un'analisi dettagliata delle problematiche e decidere le priorità della scuola



# Index for inclusion prevede

- 4-scheda riepilogativa e questionari per l'autovalutazione



# AUTOVALUTAZIONE. Perché ?

- **LE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE dalla *Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*:**

***“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:***

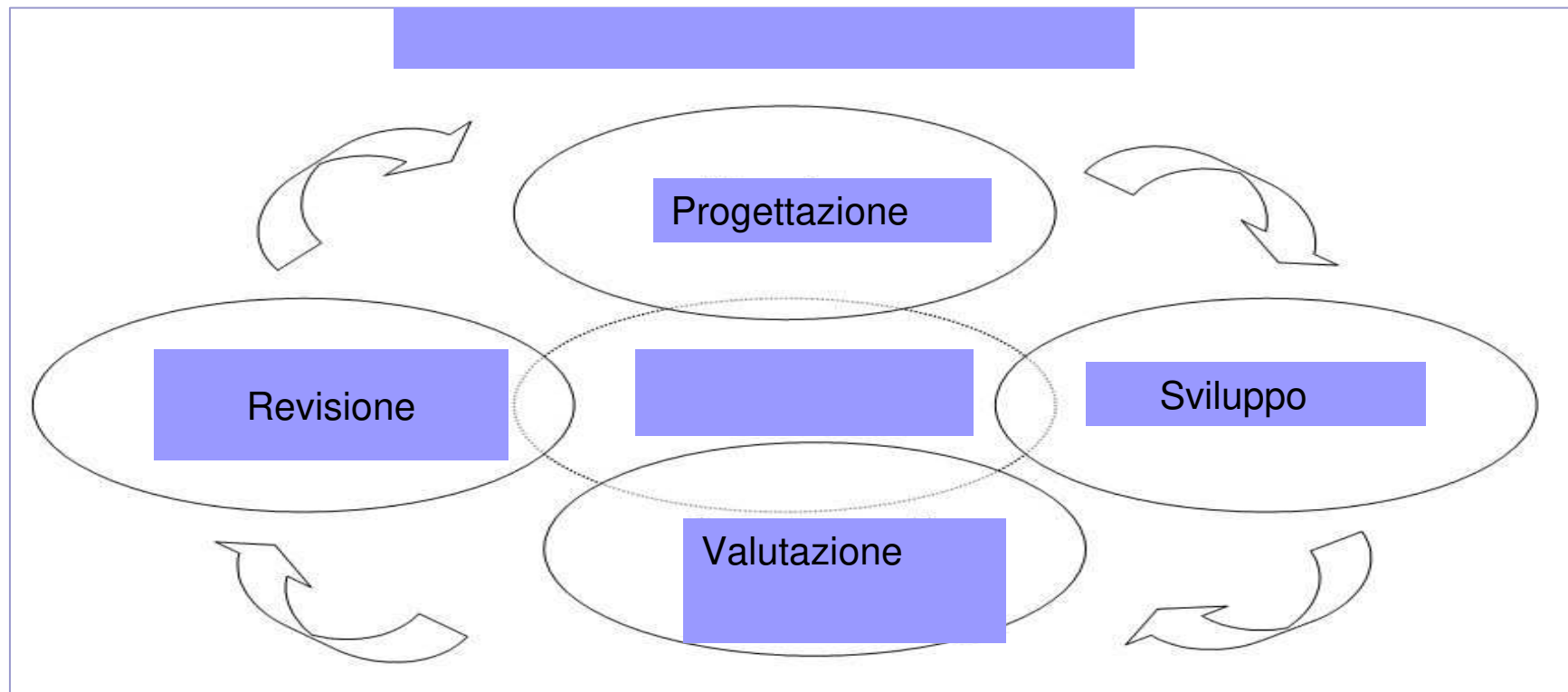
- ***•alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;***
- ***•alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;***
- ***•al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;***
- ***•alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”***



# Cosa significa valutare ?

- La valutazione è un processo di acquisizione delle informazioni finalizzato alla decisione
- La valutazione è una fase del processo di gestione strategica (ciclo della qualità)
- Due finalità:
  - Render conto dei risultati (funzione esterna)
  - Migliorare la qualità del servizio (funzione interna)
- Principi guida: miglioramento continuo (circolo della qualità), qualità come concetto relativo, focalizzazione sugli obiettivi

# Il ciclo della qualità





# Cosa valutare

- Valutare i prodotti/risultati (Quali prodotti?)
- Valutare i processi attivati (Quali processi?)
- Valutare le risorse utilizzate (umane, finanziarie strutturali)
- Valutare il contesto di provenienza (caratteristiche sociali ed economiche del territorio e degli alunni)



# Ruolo degli indicatori

- Punto di partenza necessario ma non sufficiente di ogni analisi quantitativa e qualitativa
  - Descrizione
  - Confronto
  - *Benchmarking*
  - Definizione dell'obiettivo



# Tassonomia degli indicatori

- 1. Indicatori strategici orientati ai traguardi derivati dalle priorità individuate (criticità o aree critiche)
- 2. Indicatori di processo orientati al controllo operativo dei processi individuati come funzionali ai traguardi
- 3. Indicatori di conformità orientati al controllo di direzione rispetto il raggiungimento dei traguardi prescelti





# EFFICACIA      EFFICIENZA

- **Efficacia** Esprime il grado di raggiungimento di un obiettivo.  
È il rapporto tra risultato raggiunto e obiettivo prefissato
- **Efficienza** Esprime lo sforzo sostenuto per raggiungere un risultato  
È il rapporto tra risultato raggiunto e risorse impiegate (tempi, costi, persone,...)



# PIANIFICAZIONE

Da una situazione di partenza (**Start**) si vuole raggiungere un obiettivo (**Target**).  
La linea di congiunzione rappresenta l'azione intrapresa.



# MISSION

- Definisce lo scopo di un'Organizzazione, il motivo e la giustificazione della sua esistenza .

Contiene elementi che contraddistinguono l'Organizzazione da tutte le altre Rappresenta il parametro di riferimento delle azioni e decisioni

Mission = Identità



# VISION

È la rappresentazione di uno scenario futuro per realizzare la Mission. Rappresenta il veicolo che consente l'ideale raggiungimento dello scopo. È utilizzata nella gestione strategica per indicare l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che l'Organizzazione vuole perseguire.

**Vision = Finalità strategiche**



# Mission e Vision

- Sono di diretta emanazione della dirigenza scolastica. La Mission può essere definita facendo riferimento allo scopo istituzionale della scuola (es. art. 1 c.1 Legge 107/2015). La Mission è espressione dell'identità della scuola e dovrebbe focalizzare l'attenzione sugli elementi distintivi rispetto alle altre istituzioni scolastiche. La Vision può essere definita facendo riferimento agli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche (es. art. 1 c.7 lett. a-s Legge 107/2015).
- Mission e Vision devono essere diffuse e condivise con la comunità scolastica interna e esterna.



# La riprogettazione e le strategie per il miglioramento

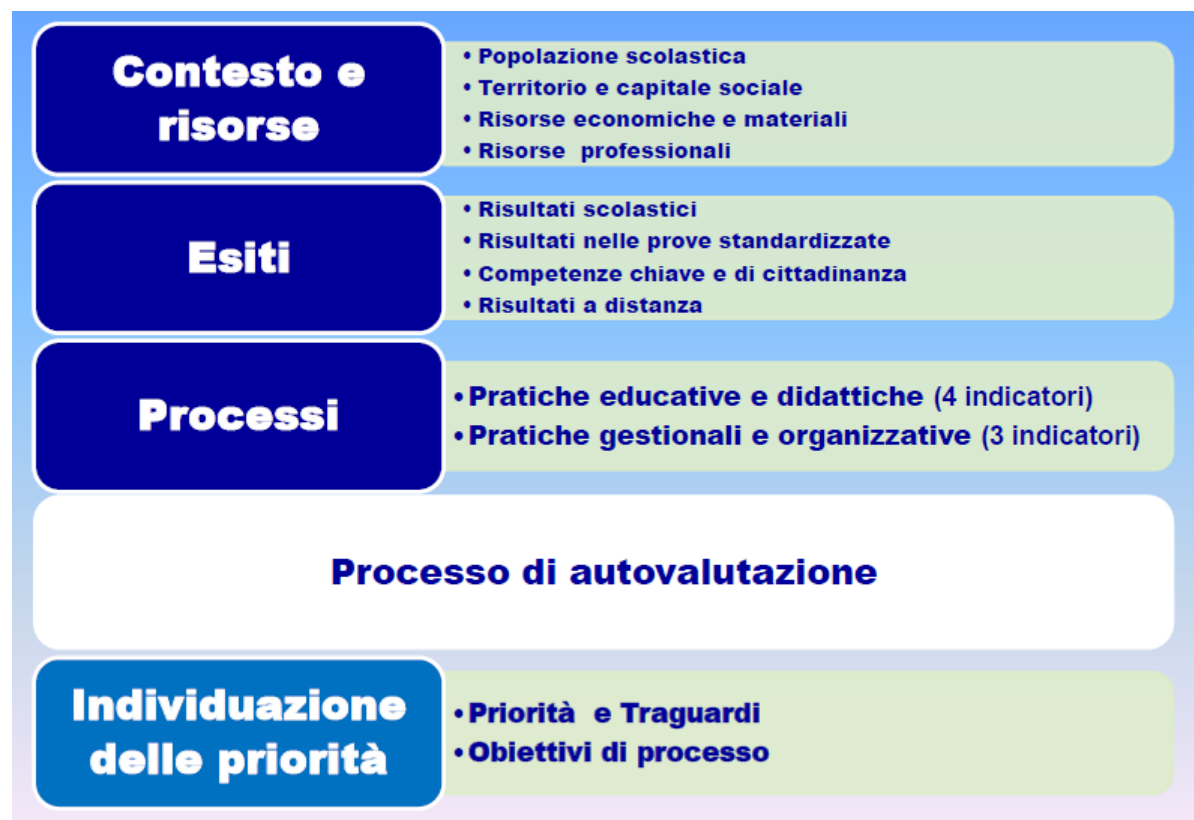
- Le strategie di miglioramento devono indicare:
  - Obiettivi
  - Tempi
  - Risorse
  - Responsabilità
  - Indicatori di successo
- La gestione strategica (o ciclo della qualità) produce il miglioramento continuo



# Elementi di attenzione per il miglioramento

- **Definire obiettivi molto concreti ed operativi, il cui raggiungimento possa essere monitorato e misurato attraverso indicatori precisi**
- **Progettare azioni molto specifiche e realistiche, che possono essere attivate dalla scuola stessa in tempi ragionevolmente brevi**
- **Indicare le risorse che occorre utilizzare**
- **Esplicitare gli eventuali vincoli da affrontare e le modalità per superarli**
- **Indicare i soggetti coinvolti e le loro responsabilità specifiche nel processo di miglioramento**
- **Definire gli indicatori per monitorare lo stato d'avanzamento delle attività e lo stato del problema da risolvere**
- **Definire i tempi dell'azione, compresi quelli per la verifica intermedia e finale dei risultati dell'attività e del processo di successiva revisione.**
- **Definire le modalità di comunicazione dell'azione di miglioramento ai diversi soggetti interessati**
- **Individuare chi si assume la responsabilità ultima dello sviluppo e del buon andamento del processo**

# LA STRUTTURA DEL RAV







# Gli indicatori per il RAV

- **Gli indicatori per il RAV**

- **1)Contesto**

- 1. Popolazione scolastica
- 2. Territorio e capitale sociale
- 3. Risorse economiche e materiali
- 4. Risorse professionali

- **3) A Processi – Pratiche didattiche**

- 1 . Curricolo , progettazione e valutazione
- 2 . Ambiente di apprendimento
- **3. Inclusione e differenziazione**
- 4. Continuità e orientamento

- **3) B Processi - Pratiche gestionali e organizzative**

- 1.Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
- 2.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- **2) Esiti**

- 1. Risultati scolastici
- 2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 4. Risultati a distanza



# SINTETIZZARE L'ANALISI

## SINTETIZZARE L'ANALISI

- Una volta descritti *vincoli e opportunità, punti di forza e debolezza*, si compilano le rubriche valutative a 7 livelli cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche.
- Questa operazione va fatta per tutti gli indicatori
- Viene richiesta una sintetica motivazione del giudizio attribuito nella rubrica



# RIFLESSIONE SUGLI INDICATORI ANALIZZATI

## RIFLESSIONE SUGLI INDICATORI ANALIZZATI

- Si individuano gli indicatori potenzialmente *oggetto di intervento*, perché collocati in posizione più debole
- Tra questi, si individuano le priorità e gli obiettivi su cui lavorare in base ai dati raccolti e rubricati
- Si definiscono i traguardi e gli obiettivi di processo su cui avviare il piano di miglioramento



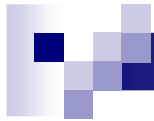
# Caratteristiche degli OBIETTIVI

## Caratteristiche degli OBIETTIVI

### la logica “SMART”

- •Specifici (*Specific*)– *precisi su quanto si vuole realizzare*
- •Misurabili (*Measurable*)- *ovvero quantificabili*
- •Raggiungibili (*Achievable*)
- •Realistici (*Realistic*)- *ovvero realizzabili con le risorse disponibili*
- •Raggiungibili entro scadenze precise (*Timed*) – *ovvero con una programmazione temporale*

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
<b>Risultati scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Ridurre gli abbandoni nel primo biennio</b></li> <li>■ <b>Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica</b></li> </ul>	<b>Uguagliare il tasso di abbandono delle classi con uguale background socioeconomico ESCS entro i prossimi tre anni</b>
<b>Risultati delle prove standardizzate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica</b></li> <li>■ <b>Incrementare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2° generazione</b></li> </ul>	
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Ridurre le violazioni segnalate per mezzo della rete</b></li> <li>■ <b>Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring</b></li> </ul>	
<b>Risultati a distanza</b>	<b>Incrementare i successi nei test di ammissione</b>	



Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1) Elaborare un curricolo per competenze di istituto 2) Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica entro i prossimi tre anni
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Organizzare sportelli di studio assistito per il prossimo biennio
<b>Continuità ed orientamento</b>	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con la scuola del primo grado
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	----- -----



# Il percorso di miglioramento

- ✓ *scegliere i PROBLEMI*
- ✓ *risalire alle CAUSE*
- ✓ *isolare le cause MODIFICABILI*
- ✓ *identificare gli interventi NECESSARI*
- ✓ *identificare gli interventi POSSIBILI*

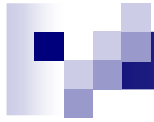
1. **PROGETTARE** il miglioramento
2. **REALIZZARE**
3. **VALUTARE** i risultati
4. **STANDARDIZZARE/RIPROGETTARE**



# Quali scelte

<i>Obiettivi</i>	<i>Modalità</i>
Individuare strategie alternative	Ricerca soluzioni già sperimentate
Selezionare la strategia di soluzione	Riflettere su risorse e impatto
Ottimizzare il percorso	Individuare fasi principali





# La strategia per il miglioramento

## Definire

- Obiettivi Risultati Prodotti
- Fasi Operazioni
- Operatori
- Tempi Modalità
- Controllo



# CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE

## ANALISI DI EFFICACIA

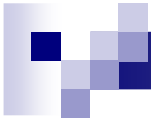
Gli obiettivi sono chiari, significativi e raggiungibili?  
I risultati sono misurabili e visibili?

## ANALISI DI EFFICIENZA

Il percorso progettato è il più economico per il raggiungimento degli obiettivi?

## ANALISI DI FATTIBILITA'

Ci sono le risorse per garantire il completamento di ciascuna fase progettata?  
Sono stati considerati i vincoli e gli ostacoli?  
E' stato valutato l'impatto degli interventi progettati sull'ambiente scolastico ed extrascolastico?



# Verifica del progetto

Conformità

Se in fase di attuazione ci sono scostamenti:

- Individuare le cause
- Riadattare il percorso
- Controllare che le modifiche siano compatibili con lo sviluppo successivo
- Ridefinire i risultati previsti



# Verifica del progetto

# Efficacia

I risultati ottenuti sono diversi  
da quelli attesi?



# Verifica del progetto

# Valutazione

- ◇ Risultati
- ◇ Prodotti
- ◇ Ricaduta
- ◇ .....



# Verifica del progetto

# Validazione

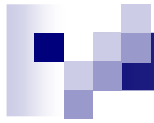
Se la valutazione è positiva il progetto è **validato**  
e può essere **standardizzato**

Se la valutazione è negativa bisogna **riprogettare**



# Il processo di miglioramento





# Il processo di miglioramento

**Risalire alle cause:  
qual è il livello di possibile intervento?**


<i>Obiettivo</i>	<i>Modalità</i>
Riflettere sulle relazioni tra un effetto e le sue potenziali cause	Classificare le cause per categorie, scomporre dal Macro al Micro
Isolare le cause rilevanti	Pesare l'incidenza di ciascuna causa sull'effetto totale
Individuare le cause modificabili	Analizzare il contesto e le risorse disponibili



## Dal problema alle cause

- ✓ Individuare il problema da analizzare
- ✓ Individuare l'ambito di appartenenza delle cause:
  - persone;
  - organizzazione;
  - metodi;
  - mezzi.





***“Senza cambiare  
i nostri modelli  
concettuali  
non saremo mai in grado  
di risolvere i problemi  
che abbiamo creato  
con gli attuali modelli  
concettuali.”***

*Albert Einstein*